



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 16 novembre 2020



Consorzi di Bonifica

16/11/2020 La Nuova Ferrara Pagina 14	
Recuperato e liberato pesce intrappolato Multato un "pescatore"	1
16/11/2020 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Nuova chiavica sul canale	2
16/11/2020 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Ex provinciale chiusa per ripresa frana	3
16/11/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 32	
Al via da oggi i lavori di risistemazione del canale Carrarino	4

Acqua Ambiente Fiumi

15/11/2020 Fidest	
Fiume Po: Calo delle portate tra il 40 e il 50%	5
15/11/2020 PiacenzaSera.it	
Dalla Pro Loco di Nibbiano una donazione per il Sentiero del Tidone	6
16/11/2020 Gazzetta di Modena Pagina 13	
«Caldo e siccità nei fiumi: altre...	7
16/11/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 19	<i>PAOLO RUINI</i>
Affluente del Dragone più volte inquinato con scarichi abusivi	8
16/11/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 20	<i>L.T.</i>
Doppio cantiere a Casina giorni complicati per il traffico	9
16/11/2020 gazzettadireggio.it	<i>Luigi Vinceti</i>
Il Parco del Rodano ripulito dai rifiuti trovati anche pneumatici e...	10
15/11/2020 emiliaromagnanews.it	
Da lunedì chiusa la Sp 63 in centro a Casina	12

baura

Recuperato e liberato pesce intrappolato Multato un "pescatore"

Con i canali in secca e, soprattutto, i tanti giorni senza pioggia, aumentano in tutto la provincia le operazioni di salvataggio della fauna ittica (autorizzate dal gruppo Asia, titolare di una convenzione col **Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara** che la abilita ad espletare le operazioni inerenti a tali recuperi). Sabato mattina alcuni volontari hanno recuperato la fauna ittica intrappolata nel fango di fossi e scoli di campagna (messi appunto in secca in questi giorni), dopo la segnalazione di alcuni residenti nelle vicine località di Codrea e Cona e degli stessi carabinieri di **Ferrara**. Il pescato è stato poi messo in sicurezza a Baura, in un **canale** con abbastanza acqua da garantirne la sopravvivenza. Fra l'altro, per le segnalazioni di questo tipo per la zona di Baura e paesi limitrofi è attiva la mail info@baura.it precedentemente quella dell'altro giorno di Baura è solo l'ultima delle operazioni di salvataggio effettuate in questo periodo. Alcuni giorni fa, infatti, l'Upe (**Unione** pescatori estensi), aveva raccontato il lavoro svolto da Andrea, giovane pescatore sportivo, che nel tempo libero gira per le campagne ferraresi per vedere se vi è del pesce in difficoltà.

«Andrea ha segnalato la cosa - scrivono da Upe -, ed in prima persona infila gli stivali e scende con i volontari da lui attivati per salvare il pesce in difficoltà, intrappolato in un piccolo **canale** irriguo cementato, nei pressi di Spinazzino. Le operazioni, come di consueto, sono avvenute sotto il coordinamento di Asia. Ma all'arrivo della squadra la sorpresa: sul posto era già presente un "pescatore", armato di canne e retino, che pescava approfittando del pesce in difficoltà utilizzando tecniche non consentite e aveva già catturato 5 esemplari di carpa, gettandole incurante in un sacco per l'immondizia. A quel punto, grazie al coordinamento con la Polizia provinciale di **Ferrara**, è stato possibile elevare una sanzione all'uomo e liberare subito le carpe. In tutto recuperato un totale tra carpe e carassi, che hanno trovato nuova libertà nelle acque del **canale** Cembalina».

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.



parco del Delta del Po

Al via da oggi i lavori di risistemazione del canale Carrarino

Oggi Romagna Acque avvierà i lavori per la risistemazione del canale Carrarino, corso d'acqua artificiale che convoglia le acque del fiume Lamone verso Ponte Alberete, nel parco del Delta del Po e in comune di Ravenna, e verso il potabilizzatore dell'acquedotto civile di Ravenna, sul lato sud del fiume. In seguito alla nuova concessione rilasciata da Arpa e a Romagna Acque per l'utilizzo del fiume Lamone come vettore per le acque del Cer convogliate verso l'acquedotto di Ravenna, è stata prevista la realizzazione compensativa di un nuovo sifone per alimentare Valle Mandriole dal canale Carrarino.

L'intervento è, quindi, fondamentale e strategico per la gestione di Valle Mandriole e per risolvere gli ormai annosi e ben noti problemi di conservazione ecologica di questa importante zona umida.

È prevista l'inevitabile rimozione della vegetazione igrofila arbustiva ed arborea cresciuta negli ultimi cinque anni lungo le sponde del canale Carrarino e attorno ai due manufatti idraulici da cui si sviluppa il sifone.

... 4
Ravenna

LUNEDÌ - 16 NOVEMBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Palazzo Vitelloni, tutto fermo Anche il giardino è abbandonato

Dopo la chiusura definitiva degli uffici stabilita dallo Stato nel 2010, e dopo la tentata vendita dell'immobile del 2016, ora la struttura sembra dimenticata

Palazzo Vitelloni si trova nel pieno centro storico di Ravenna (Foto: G. Gelli)

portale d'entrata, ora fresta del piano nobile, sovrastata da un balcone sostenuto da cinque mensole fondeggianti e inghiottita barocca. L'interno è caratterizzato da ampie sale con soffitti a cassettoni ricche di decorazioni e stucchi delle nicchie in cui ha lavorato anche Martinetti maestro, nel piano terra sono presenti opere moderne di Zucchi, Bianchini e Ruffini. L'ala moderna è stata aggiunta nel 1984, si affaccia su via Gerdini e si allunga lateralmente in via Partuzzi.

Dall'entrata su via Gerdini si entra nella spaziosa area in cui vi operavano gli addetti a contatto con il pubblico decorato, nella parte superiore, da un grande affresco realizzato da un pittore locale, raffigurante la città di Ravenna. Il lato su via Partuzzi ormai è diventato un cortile sfondo per i numerosi contenitori di rifiuti qui posizionati ai quali, in caso di imprevisti, si accede in piazza Kennedy, spesso vi si aggommano anche i bagli chimici devastando ulteriormente la strada già impoverita con la chiusura dell'anagrafe comunale e del museo delle bombelle.

Marco Benvenuti

L'INTERVENTO
«Servono indennizzi immediati»
[Segue dalla prima]
assumono una rilevanza prioritaria per la quasi totalità delle imprese che ad esso fanno ricorso, determinandone l'assistenza o la scomparsa del panorama economico. Il preciso e puntuale richiamo del presidente dell'Associazione Bancaria Italiana Antonio Patuelli, a modificare il meccanismo del "calendar provisioning" previsto dalla normativa europea e del nuovo concetto di default secondo i quali richiamo di essere dichiarate insolventi le imprese in debito anche di soli 500 euro, è giusto e opportuno e va sostenuto a più alti livelli. In attesa del 1 gennaio 2021 per un credito scaduto superiore a 90 giorni se l'importo supera i 100 euro per i privati, e 500 euro per le imprese si entra nella lista dei cattivi pagatori. Bene ha fatto il presidente Patuelli a sollevare su questo problema e a chiedere la modifica perché ciò di cui oggi non abbiamo assolutamente bisogno è la rigidità di meccanismi decisi alcuni anni fa in sede europea che, se applicati, determinerebbero immediatamente la scomparsa di migliaia di imprese. Non so se a tutti è chiara la situazione, ma siamo di fronte ad una delle crisi più gravi, difficili e complesse della nostra storia, una crisi che nasceremo a superare solo con la programmazione e il coordinamento di azioni incisive, forse mai attuate prima di ora: se non ci saranno è a rischio la tenuta economica e sociale del Paese.

Mario Mandelli, presidente Confindustria provincia di Ravenna

PARCO DEL DELTA DEL PO
Al via da oggi i lavori di risistemazione del canale Carrarino

Oggi Romagna Acque avvierà i lavori per la risistemazione del canale Carrarino, corso d'acqua artificiale che convoglia le acque del fiume Lamone verso Ponte Alberete, nel parco del Delta del Po e in comune di Ravenna, e verso il potabilizzatore dell'acquedotto civile di Ravenna, sul lato sud del fiume. In seguito alla nuova concessione rilasciata da Arpa e a Romagna Acque per l'utilizzo del fiume Lamone come vettore per le acque del Cer convogliate verso l'acquedotto di Ravenna, è stata prevista la realizzazione compensativa di un nuovo sifone per alimentare Valle Mandriole dal canale Carrarino. L'intervento è, quindi, fondamentale e strategico per la gestione di Valle Mandriole e per risolvere gli ormai annosi e ben noti problemi di conservazione ecologica di questa importante zona umida. È prevista l'inevitabile rimozione della vegetazione igrofila arbustiva ed arborea cresciuta negli ultimi cinque anni lungo le sponde del canale Carrarino e attorno ai due manufatti idraulici da cui si sviluppa il sifone.

Il Resto del Carlino
16 novembre 2020
Via Salaria, 41 - 48100 Ravenna
Tel. 0544/298941 - Fax 0544/298942
www.ilresto.it

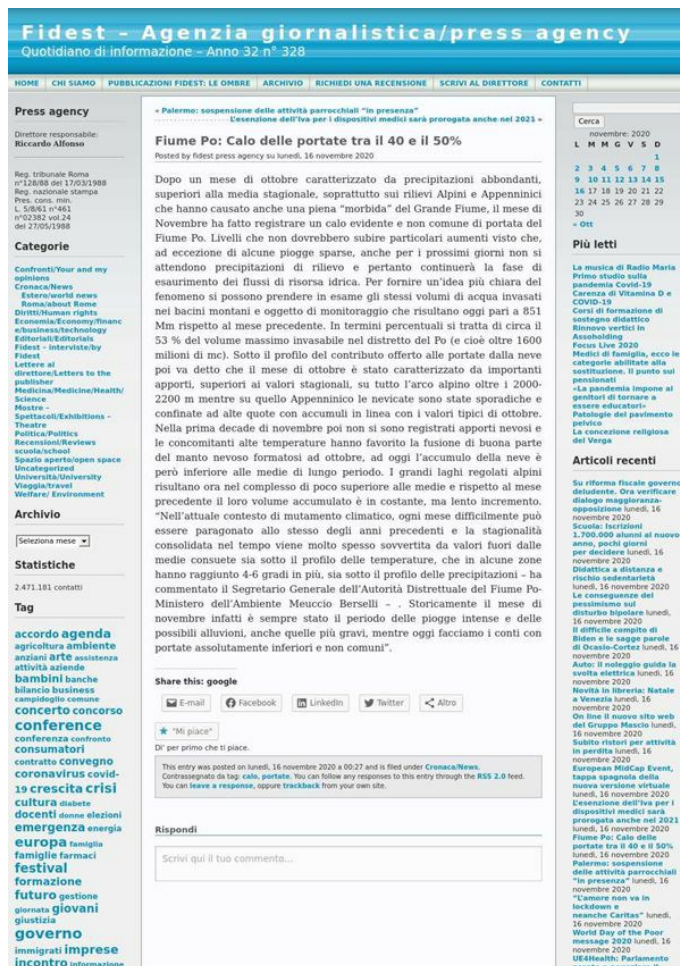
Direttore responsabile
Roberto Bazzoli
Redazione
Via Salaria, 41 - 48100 Ravenna
Tel. 0544/298941 - Fax 0544/298942
www.ilresto.it

Caporedattore
Andrea D'Amico
Capisegretario
Francesca Colonna, Miriam Mancini, Tiziana Piccini
Editori
Roberto Bazzoli, Luca Bazzoli
Amministratore delegato
Roberto Bazzoli

Fiume Po: Calo delle portate tra il 40 e il 50%

Dopo un mese di ottobre caratterizzato da precipitazioni abbondanti, superiori alla media stagionale, soprattutto sui rilievi Alpini e Appenninici che hanno causato anche una piena "morbida" del Grande Fiume, il mese di Novembre ha fatto registrare un calo evidente e non comune di portata del Fiume Po. Livelli che non dovrebbero subire particolari aumenti visto che, ad eccezione di alcune piogge sparse, anche per i prossimi giorni non si attendono precipitazioni di rilievo e pertanto continuerà la fase di esaurimento dei flussi di risorsa idrica. Per fornire un'idea più chiara del fenomeno si possono prendere in esame gli stessi volumi di acqua invasati nei bacini montani e oggetto di monitoraggio che risultano oggi pari a 851 Mm rispetto al mese precedente. In termini percentuali si tratta di circa il 53 % del volume massimo invasabile nel distretto del Po (e cioè oltre 1600 milioni di mc). Sotto il profilo del contributo offerto alle portate dalla neve poi va detto che il mese di ottobre è stato caratterizzato da importanti apporti, superiori ai valori stagionali, su tutto l'arco alpino oltre i 2000-2200 m mentre su quello Appenninico le nevicate sono state sporadiche e confinate ad alte quote con accumuli in linea con i valori tipici di ottobre. Nella prima decade di novembre poi non si sono registrati apporti nevosi e le concomitanti alte temperature hanno favorito la fusione di buona parte del manto nevoso formatosi ad ottobre, ad oggi l'accumulo della neve è però inferiore alle medie di lungo periodo. I grandi laghi regolati alpini risultano ora nel complesso di poco superiore alle medie e rispetto al mese precedente il loro volume accumulato è in costante, ma lento incremento. "Nell'attuale contesto di mutamento climatico, ogni mese difficilmente può essere paragonato allo stesso degli anni precedenti e la stagionalità consolidata nel tempo viene molto spesso sovvertita da valori fuori dalle medie consuete sia sotto il profilo delle temperature, che in alcune zone hanno raggiunto 4-6 gradi in più, sia sotto il profilo delle precipitazioni - ha commentato il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero dell'Ambiente Meuccio Berselli - . Storicamente il mese di novembre infatti è sempre stato il periodo delle piogge intense e delle possibili alluvioni, anche quelle più gravi, mentre oggi facciamo i conti con portate assolutamente inferiori e non comuni".

Nella prima decade di novembre poi non si sono registrati apporti nevosi e le concomitanti alte temperature hanno favorito la fusione di buona parte del manto nevoso formatosi ad ottobre, ad oggi l'accumulo della neve è però inferiore alle medie di lungo periodo. I grandi laghi regolati alpini risultano ora nel complesso di poco superiore alle medie e rispetto al mese precedente il loro volume accumulato è in costante, ma lento incremento. "Nell'attuale contesto di mutamento climatico, ogni mese difficilmente può essere paragonato allo stesso degli anni precedenti e la stagionalità consolidata nel tempo viene molto spesso sovvertita da valori fuori dalle medie consuete sia sotto il profilo delle temperature, che in alcune zone hanno raggiunto 4-6 gradi in più, sia sotto il profilo delle precipitazioni - ha commentato il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero dell'Ambiente Meuccio Berselli - . Storicamente il mese di novembre infatti è sempre stato il periodo delle piogge intense e delle possibili alluvioni, anche quelle più gravi, mentre oggi facciamo i conti con portate assolutamente inferiori e non comuni".



Fidest - Agenzia giornalistica/press agency
Quotidiano di informazione - Anno 32 n° 328

HOME | CHI SIAMO | PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE | ARCHIVIO | RICHIEDI UNA RECENSIONE | SCRIVI AL DIRETTORE | CONTATTI

Press agency
Direttore responsabile:
Riccardo Alfano

Reg. Tribunale Roma
n° 22648 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pub. cons. min.
L. 5/8/81 n° 461
n° 10282 vol. 24
del 27/05/1988

Categorie
Confronti/Your and my
opinions
Cronaca/News
Economy/world news
Roma/about Rome
Diet/Human rights
Economy/Economy/Finance
Business/technology
Editorial/Editorials
Fidest - Interview/By
Fidest
Lettere al
direttore/Letters to the
publisher
Medicine/Medicine/Health/
Science
Music -
Spectacle/Exhibitions -
Theatre
Politics/Politics
Reviews/Reviews
Reviews/Reviews
Spazio aperto/open space
Uncategorized
Università/University
Viaggi/travel
Welfare/ Environment

Archivio
Seleziona mese ▼
2.471.181 contatti

Tag
accordo agenda
agricoltura ambiente
anziani arte assistenza
attività aziende
bambini banche
bilancio business
campeggio cinema
concerto concorso
conference
conferenza confronto
consumatori
contratto convegno
coronavirus covid-
19 crescita crisi
cultura dibattito
docenti donne elezioni
emergenza elezioni
europa famiglia
famiglie farmaci
festival
formazione
futuro gestione
giornata giovani
giustizia
governo
immigrati imprese
incontro informazione

Articoli recenti
Su riforma fiscale governo
deludente. Ora verificare
dialogo maggioranza.
appensione lunedì, 16
novembre 2020
Scuola: iscrizioni
1.700.000 alunni al nuovo
anno, pochi giorni
per decidere lunedì, 16
novembre 2020
Biblioteca e biblioteca e
rischio seditarietà
lunedì, 16 novembre 2020
Le conseguenze del
pesimismo sul
distretto bipolare lunedì, 16
novembre 2020
Il circolo concesso di
Biden e la saggia parole
lunedì, 16 novembre 2020
Autore: il messaggio guida la
svolta elettrica lunedì, 16
novembre 2020
Novità in libreria: Natale
a Venezia lunedì, 16
novembre 2020
On line il nuovo sito web
del Gruppo Maschio lunedì, 16
novembre 2020
Sulbo rifletti per attività
in perdita lunedì, 16
novembre 2020
European MidCap Event,
lappa spagnola della
nuova versione virtuale
lunedì, 16 novembre 2020
L'ensione dell'iva per i
dispositivi medici sarà
prorogata anche nel 2021
lunedì, 16 novembre 2020
Fiume Po: Calo delle
portate tra il 40 e il 50%
lunedì, 16 novembre 2020
Palermo: sospensione
delle attività parrocchiali
"in presenza" lunedì, 16
novembre 2020
"L'amore non va in
lockdown" a
neanche Caritas" lunedì, 16
novembre 2020
World Day of the Poor
message 2020 lunedì, 16
novembre 2020
UE4Health: Parlamento
pronto a negoziare il

Articolo principale:
Fiume Po: Calo delle portate tra il 40 e il 50%
Posted by fidest press agency su lunedì, 16 novembre 2020

Dopo un mese di ottobre caratterizzato da precipitazioni abbondanti, superiori alla media stagionale, soprattutto sui rilievi Alpini e Appenninici che hanno causato anche una piena "morbida" del Grande Fiume, il mese di Novembre ha fatto registrare un calo evidente e non comune di portata del Fiume Po. Livelli che non dovrebbero subire particolari aumenti visto che, ad eccezione di alcune piogge sparse, anche per i prossimi giorni non si attendono precipitazioni di rilievo e pertanto continuerà la fase di esaurimento dei flussi di risorsa idrica. Per fornire un'idea più chiara del fenomeno si possono prendere in esame gli stessi volumi di acqua invasati nei bacini montani e oggetto di monitoraggio che risultano oggi pari a 851 Mm rispetto al mese precedente. In termini percentuali si tratta di circa il 53 % del volume massimo invasabile nel distretto del Po (e cioè oltre 1600 milioni di mc). Sotto il profilo del contributo offerto alle portate dalla neve poi va detto che il mese di ottobre è stato caratterizzato da importanti apporti, superiori ai valori stagionali, su tutto l'arco alpino oltre i 2000-2200 m mentre su quello Appenninico le nevicate sono state sporadiche e confinate ad alte quote con accumuli in linea con i valori tipici di ottobre. Nella prima decade di novembre poi non si sono registrati apporti nevosi e le concomitanti alte temperature hanno favorito la fusione di buona parte del manto nevoso formatosi ad ottobre, ad oggi l'accumulo della neve è però inferiore alle medie di lungo periodo. I grandi laghi regolati alpini risultano ora nel complesso di poco superiore alle medie e rispetto al mese precedente il loro volume accumulato è in costante, ma lento incremento. "Nell'attuale contesto di mutamento climatico, ogni mese difficilmente può essere paragonato allo stesso degli anni precedenti e la stagionalità consolidata nel tempo viene molto spesso sovvertita da valori fuori dalle medie consuete sia sotto il profilo delle temperature, che in alcune zone hanno raggiunto 4-6 gradi in più, sia sotto il profilo delle precipitazioni - ha commentato il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero dell'Ambiente Meuccio Berselli - . Storicamente il mese di novembre infatti è sempre stato il periodo delle piogge intense e delle possibili alluvioni, anche quelle più gravi, mentre oggi facciamo i conti con portate assolutamente inferiori e non comuni".

Share this: google
E-mail Facebook LinkedIn Twitter Altro

*"Mi piace"

Di per primo che ti piace.

This entry was posted on lunedì, 16 novembre 2020 a 00:27 and is filed under Cronaca/News.
Contrassegnato da tag: calo, portate. You can follow any responses to this entry through the RSS 2.0 feed.
You can leave a response, oppure trackback from your own site.

Rispondi
Scrivi qui il tuo commento...

Dalla Pro Loco di Nibbiano una donazione per il Sentiero del Tidone

La Pro Loco di Nibbiano "Curte Neblani", tramite il suo presidente Matteo Bollati e tutti gli associati, ha effettuato una donazione all'associazione "Sentiero del Tidone" per far fronte alle spese per la cura, la manutenzione e la promozione del percorso che costeggia l'intera asta del torrente Tidone. "Vogliamo ringraziare, a nome del consiglio direttivo e di tutti gli associati, la Pro Loco di Nibbiano "Curte Neblani" per questa donazione - le parole di Daniele Razza e Alessandro Genesi, rispettivamente presidente e vice del "Sentiero del Tidone" - che assume ancora più valore in un'annata travagliata come questa, nel corso della quale non hanno potuto organizzare e svolgere alcuna manifestazione. Altre associazioni della Val Tidone hanno dato un proprio contributo alla nostra causa, che purtroppo non può appoggiarsi sulle sole entrate delle iscrizioni e dei versamenti fatti nella distribuzione delle cartine per fare fronte alle ingenti spese di manutenzione del Sentiero". "Quest'anno, quando non erano attive le stringenti regole imposte dal Covid 19, abbiamo registrato un grande afflusso di persone che hanno percorso diversi tratti a piedi, bicicletta o cavallo. Per noi è motivo di grande soddisfazione e ci ripaga di tutti gli sforzi fatti per mantenere il sentiero in ordine e pulito: oltre ai quattro sfalci dell'erba, bisogna ricordare tutti gli interventi necessari per liberare il percorso da rami o piante cadute, il ripristino di alcuni tratti dopo le intense piogge, la raccolta dei rifiuti abbandonati dai soliti incivili, il continuo ripristino dei cartelli direzionali che vengono spesso abbattuti. Non consideriamo il tempo impiegato o il fatto che la manutenzione è attiva tutti i giorni dell'anno e annoveriamo solo le cosiddette spese "vive" dei mezzi impiegati". "Ci preme sottolineare - aggiungono Razza e Genesi - che la donazione, oltre ad avere un importante significato economico, testimonia il supporto e la reciproca collaborazione con tante realtà associative della vallata, in un'ottica di sviluppo frutto delle sinergie tra i vari soggetti attivi del territorio. Auspichiamo che il rapporto con Curte Neblani si possa sempre più consolidare e sfociare in attività concrete, come avvenuto nell'ultima escursione, e che possa essere da stimolo per altri sodalizi della zona: tante e diverse le possibilità di sostegno che si possono fare per garantire un servizio continuo e che può creare opportunità di sviluppo e investimento sul territorio". Questi i contatti dell'associazione: email (info@sentierodeltidone.it), sito (www.sentierodeltidone.it), Facebook ("Sentiero del Tidone").



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main article is titled "Dalla Pro Loco di Nibbiano una donazione per il Sentiero del Tidone". It includes a photo of Alessandro Genesi and Matteo Bollati holding a map. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header shows navigation links like "Menu", "Comuni", "Servizi", and "Cerca". There are also social media icons and a weather widget for Piacenza.

L' ALLARME LANCIATO DA COLDIRETTI

«Caldo e siccità nei fiumi: altre sofferenze per le colture»

«Temperature anomale e assenza di pioggia fanno temere per il mancato accumulo di scorte idriche che sono necessarie per le coltivazioni»

Il caldo anomalo di novembre conferma un 2020 che si classifica finira come il quinto più bollente mai registrato in Italia dal 1800, con una temperatura di quasi un grado (+0,91 gradi) più elevata della media storica. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi ai primi dieci mesi dell' anno.

«Si accentua quest' anno - sottolinea Coldiretti - la tendenza al surriscaldamento in Italia: la classifica degli anni interi più caldi negli ultimi due secoli si concentra nell' ultimo periodo e comprende nell' ordine anche il 2018, il 2015, il 2014, il 2019 e il 2003. Il caldo anomalo di novembre - continua l' associazione - è stato accompagnato da una assenza quasi totale di pioggia nel mese che tradizionalmente è il più piovoso dell' anno. Una anomalia che ha provocato un abbassamento dei livelli dei fiumi a partire dal Po, che al Ponte della Becca è sceso ad un livello idrometrico di -2,39 metri, come all' inizio di luglio in piena estate. Gli effetti del clima sono visibili a tutti con la mancata caduta delle foglie ma si fanno sentire soprattutto in campagna per una preoccupante siccità invernale che fa temere per il mancato accumulo di scorte idriche necessarie per le coltivazioni. La mancanza di fi di alcune varietà di piante da frutto mentre il aziende agricole come la vendemmia con la ra in Campania che non si sono ancora concluse. sono rimasti attivi. Siamo di fronte - conclude con una tendenza alla tropicalizzazione e costi della produzione agricola nazionale e danni allagamenti. frane e smottamenti».

—

[illegible]

toano

Affluente del Dragone più volte inquinato con scarichi abusivi

TOANO Hanno cambiato colore le **acque** di un piccolo affluente del Dragone, in località Casola di Montefiorino. Il corso d'acqua finisce direttamente nel Dragone, che passa da Cerredolo di Toano, dove poi si immette nel **fiume Secchia**. L'aspetto sconcertante è che nei giorni scorsi sono stati scaricati dei reflui di lavorazione biancastri, probabilmente proveniente da qualche attività industriale che si trova nella zona, che di fatto, oltre a cambiare il colore del corso d'acqua, hanno provocato un grave inquinamento nel tratto del **fiume**. La segnalazione di questo inquinamento è stata fatta da una coppia di castellaranesi che stavano effettuando una passeggiata in montagna fra il confine reggiano e quello modenese, dove scorre il Dragone.

Ad un certo punto hanno visto, in località Casola, che il **fiume** da chiaro è diventato di un colore **bianco** sporco, tipico degli inquinamenti che avvenivano negli anni Settanta nella zona industriale ceramica, quando non si disponeva degli appositi depuratori per filtrare le **acque** reflue dei tagli delle piastrelle. L'evento "triste" si è ripetuto per due sabati consecutivi, e vi sono alcuni video del **fiume**, che da giorni circolano sui social, in cui si denuncia l'inquinamento che sta causando molti danni alla fauna ittica in quanto sono presenti numerose trote che dal Dragone risalgono il piccolo affluente per deporre le uova. La "fiumana biancastra" ha presumibilmente causato danni gravi ad un tratto montano del corso del Dragone, che è un **fiume** particolarmente frequentato sia da pescatori che da escursionisti. Come spesso succede, negli ultimi anni le denunce e le segnalazioni vengono fatte attraverso i social, ma non sempre vengono raccolte dalle autorità competenti. Ora, oltre alle lamentele fatte da alcuni cittadini, vi sono dei video che illustrano la grave forma di inquinamento che sta interessando tutta l'area e che rischia di creare danni a tutti i pesci che lì vivono.

—Paolo Ruini© RIPRODUZIONE RISERVATA.

19

TOANO

L'architetta Alexia Silvetti vinta da una malattia a 47 anni

Cordoglio per la professionista, che aveva anche insegnato alle scuole medie. Lascia il marito e due figli. Oggi i funerali nella chiesa della Resurrezione



La notizia della morte di Alexia Silvetti, che se n'è andata in mare nel gennaio 45 anni, ha colto di sorpresa tutti. La donna, che viveva a Cerredolo di Toano, era stata colpita da una malattia che l'ha uccisa in pochi giorni. La notizia è stata diffusa sui social media e ha suscitato un grande interesse. La Silvetti era una professionista di successo, che aveva lavorato per molti anni in architettura. La sua morte è stata una grande perdita per la comunità. I funerali si sono svolti nella chiesa della Resurrezione, dove la famiglia ha voluto tenere le esequie. La notizia della morte è stata diffusa sui social media e ha suscitato un grande interesse.

Affluente del Dragone più volte inquinato con scarichi abusivi

TOANO



Hanno cambiato colore le acque di un piccolo affluente del Dragone, in località Casola di Montefiorino. Il corso d'acqua finisce direttamente nel Dragone, che passa da Cerredolo di Toano, dove poi si immette nel fiume Secchia. L'aspetto sconcertante è che nei giorni scorsi sono stati scaricati dei reflui di lavorazione biancastri, probabilmente proveniente da qualche attività industriale che si trova nella zona, che di fatto, oltre a cambiare il colore del corso d'acqua, hanno provocato un grave inquinamento nel tratto del fiume. La segnalazione di questo inquinamento è stata fatta da una coppia di castellaranesi che stavano effettuando una passeggiata in montagna fra il confine reggiano e quello modenese, dove scorre il Dragone. Ad un certo punto hanno visto, in località Casola, che il fiume da chiaro è diventato di un colore bianco sporco, tipico degli inquinamenti che avvenivano negli anni Settanta nella zona industriale ceramica, quando non si disponeva degli appositi depuratori per filtrare le acque reflue dei tagli delle piastrelle. L'evento "triste" si è ripetuto per due sabati consecutivi, e vi sono alcuni video del fiume, che da giorni circolano sui social, in cui si denuncia l'inquinamento che sta causando molti danni alla fauna ittica in quanto sono presenti numerose trote che dal Dragone risalgono il piccolo affluente per deporre le uova. La "fiumana biancastra" ha presumibilmente causato danni gravi ad un tratto montano del corso del Dragone, che è un fiume particolarmente frequentato sia da pescatori che da escursionisti. Come spesso succede, negli ultimi anni le denunce e le segnalazioni vengono fatte attraverso i social, ma non sempre vengono raccolte dalle autorità competenti. Ora, oltre alle lamentele fatte da alcuni cittadini, vi sono dei video che illustrano la grave forma di inquinamento che sta interessando tutta l'area e che rischia di creare danni a tutti i pesci che lì vivono.

Confermati i mercati di Castelnovo Monti e Felina

LE NUOVE DISPOSIZIONI ANTI-COVID

Castelnovo Monti, Felina. I mercati sono stati confermati. Le autorità hanno deciso di mantenere i mercati settimanali in queste località, a condizione che siano rispettate tutte le norme anti-Covid. I mercati di Castelnovo Monti e Felina sono stati confermati per il prossimo periodo. Le autorità hanno deciso di mantenere i mercati settimanali in queste località, a condizione che siano rispettate tutte le norme anti-Covid.

Quattro Castella Vende cerchioni sul web ma gli prelevano i soldi. Denunciate due persone

QUATTRO CASTELLA

Sei mesi fa, quattro persone hanno aperto un sito web per vendere cerchioni. Ma dopo pochi giorni, le persone che avevano comprato i cerchioni si sono ritrovate con i soldi prelevati. Le autorità hanno denunciato le due persone che avevano gestito il sito web. Le autorità hanno denunciato le due persone che avevano gestito il sito web.

Comprare una console per videogiochi ma è solo una truffa

CONSIGLIO

Non solo il prezzo era vantaggioso, ma anche la console era nuova. Ma dopo pochi giorni, il compratore si è ritrovato con i soldi prelevati. Le autorità hanno denunciato le persone che avevano gestito il sito web. Le autorità hanno denunciato le persone che avevano gestito il sito web.

PAOLO RUINI

DA QUESTA MATTINA

Doppio cantiere a Casina giorni complicati per il traffico

Veicoli deviati per la manutenzione degli impianti lungo la galleria a monte del paese e per la chiusura di via del Predale per la posa della rete idrica

CASINA Giornate complicate per il traffico nella zona di Casina. Oggi, infatti, iniziano i lavori dell' Anas lungo la statale 63, con conseguente chiusura in entrambi i sensi di marcia della galleria "Casina", la prima a monte del paese verso Castelnovo Monti, con il traffico che sarà deviato lungo via Candarietta e via Ca' Matta, di fatto interessando una parte del centro del paese. Lavori di manutenzione degli impianti tecnologici che interesseranno un tratto di due chilometri e che termineranno entro il 22 dicembre.

In più, sempre da oggi sarà chiusa per lavori anche via del Predale, altra strada nel centro di Casina. Lo comunica la Provincia, trattandosi di un passaggio urbano della provinciale 63. La chiusura si protrarrà fino a mercoledì 25 novembre. «Il provvedimento si è reso necessario per garantire lo svolgimento in **sicurezza** di lavori di posa della rete **idrica** per conto di Ireti da parte della ditta Far di Ventasso - spiega la Provincia -. Il tratto di Sp 63 che verrà chiuso al transito è quello compreso tra via Salvo D' Acquisto e via Don Pasquino Borghi. Il traffico verrà deviato nel seguente modo: per i veicoli provenienti da

Albinea/San Giovanni di Querciola e diretti a Castelnovo Monti, sulla strada comunale di transito nella zona industriale, via Prampolini, fino a ricongiungersi con via Borghi. Per i veicoli provenienti da Castelnovo Monti e diretti ad Albinea/San Giovanni di Querciola, deviazione su via Don Borghi fino all'incrocio con via Prampolini, transitando su quest' ultima fino a riprendere la Sp 63».

Per il traffico in paese, nonostante le limitazioni agli spostamenti dovuti alla zona arancione, si prospettano giornate piuttosto complicate.

--L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

[illegible]

L.T.

Il Parco del Rodano ripulito dai rifiuti trovati anche pneumatici e lavandini rotti

Tra i volontari anche Stefano Ferrari che per Plastic Free a suo tempo aveva intrapreso iniziative analoghe. LUIGI VINCETI 16 Novembre 2020 REGGIO EMILIA Il Parco del Rodano si concede abitualmente ai reggiani come un luogo ricco di fascino in cui immergersi a contatto diretto con la natura. Sono circa 400 ettari distesi nella zona est della città ai quali si può accedere da diversi punti, in particolare dalla piazzola di via Piacentini a pochi passi dal Mauriziano. Tanti quindi coloro che lo hanno preso come punto di riferimento per allenarsi o per fare una passeggiata lontano dal rumore delle auto e alla ricerca di qualche piccolo animale (ghiro, scoiattolo, poiana) o caratteristico albero (quercia, frassino, sambuco, **biancospino**.) da fotografare. Purtroppo è diventato anche un comodo punto di approdo di chi, fregandosene della buona creanza, va a scaricarvi rifiuti di ogni genere, da scampoli di plastica, ceramica, tessuti, a interi elettrodomestici per lo smaltimento dei quali basterebbe una telefonata a Iren. Per rimediare almeno in parte a questo scempio, in seguito a diverse segnalazioni arrivate alla Gazzetta, dopo un primo intervento di alcuni giorni fa, ieri si è ripetuta l'operazione rigeneratrice a cui ha

partecipato anche l'assessorato all'ambiente del Comune capoluogo. Due i gruppi al lavoro formati da una dozzina di persone coordinate dall'assessore Carlotta Bonvicini e da Antonia Monticelli. Tutti si sono impegnati a raccogliere in unico punto oggetti abbandonati, scarti di lavorazione o di utilizzo domestico. Fra di loro anche Stefano Ferrari che, per Plastic Free, a suo tempo ha già preso parte a un analogo lodevole impegno. Ieri, dalle 13,30, il Parco del Rodano è stato ripassato da cima a fondo, sino a quando l'arrivo del buio ha costretto tutti a fermarsi. Poche ore, ma sono bastate per radunare in una piazzola cumuli di vecchie lamiere, pneumatici, rottami di bicicletta, lavandini rotti. Oltre a bottiglie, cartoni, sacchi di plastica lacerata; insomma tutto ciò che cittadini poco avveduti hanno abbandonato. L'operazione si è svolta in particolare su un lato del **torrente** che si distende fino a Due Maestà, Gavasseto e Marmiolo, un polmone d'ossigeno per la città. Non è escluso che si renda necessario qualche altro analogo intervento. Nella speranza che chi fino ad ora non ci aveva pensato si ravveda. - LUIGI VINCETI © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Luigi Vinceti

Da lunedì chiusa la Sp 63 in centro a Casina

REGGIO EMILIA - La Provincia di Reggio Emilia informa che da lunedì 16 fino a mercoledì 25 novembre la Sp 63 - nel tratto denominato via del Predale - sarà chiusa al transito, nel centro abitato di Casina. Il provvedimento si è reso necessario per garantire lo svolgimento in **sicurezza** di lavori di posa della rete **idrica** per conto di Ireti spa da parte della ditta Far di Ventasso. Il tratto di Sp 63 che verrà chiuso al transito è quello compreso tra via Salvo D' Acquisto e via Don Pasquino Borghi. Il traffico verrà deviato nel seguente modo. Per i veicoli provenienti da Albinea/San Giovanni di Querciola e diretti a Castelnovo Monti sulla strada comunale di transito nella zona industriale, via Camillo Prampolini, fino a ricongiungersi con via Don Pasquino Borghi. Per i veicoli provenienti da Castelnovo Monti e diretti ad Albinea/San Giovanni di Querciola deviazione su via Don Pasquino Borghi fino all' incrocio con via Camillo Prampolini, transitando su quest' ultima fino a riprendere la Sp 63. Castello di Canossa, lavori di consolidamento della scarpata La Provincia di Reggio Emilia informa che da lunedì 16 novembre la ditta Idroter di Villa Minozzo inizierà lavori di consolidamento della scarpata di monte della Sp 73 in prossimità del Castello di Canossa, nell' ambito degli interventi finalizzati a garantire la stabilità della rupe. Per eseguire in **sicurezza** l' intervento per un tratto di circa cento **metri** della Sp 73 sarà istituito un senso unico alternato regolato da semaforo, con limitazione della velocità a 30 km/h. I provvedimenti rimarranno in vigore fino al 30 gennaio. Per info in tempo reale sulla viabilità e in caso di eventuali emergenze consultare il profilo Twitter della Provincia di Reggio Emilia @ProvinciadIRE.



The screenshot shows the website interface with a green header containing navigation links for various Italian regions. The main article is titled 'Da lunedì chiusa la Sp 63 in centro a Casina' by Roberto Di Biase, dated 15 November 2020. It includes a sub-headline 'Questo ripristina l'efficacia delle ginocchia in 15 minuti' with an image of a person's knee. Below the article is a section 'Ultimi articoli' listing other news items. To the right of the article is a large coat of arms of the Province of Reggio Emilia. At the bottom, there are additional notices about road works and safety measures.